Anno II. GENNAIO 1912 Num. 4 (10)

GRATIS AI SOCI DELL' I.E.A.

QUOTA SOCIALE ANNUA L. 2.00
SEDE PROVVISORIA DELL' I.E.A. ★
SALITA POLLAIUOLI N° 13 ★
GENOVA

UN NUMERO
SEPARATO 15 Cs.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE = N° 13 - SALITA POLLAIUOLI - 13 - GENOVA ★★★

✻ LIBRI PER IMPARARE L'ESPERANTO ✻

Dott. A. Stromboli — *Manuale completo per l'apprendimento della Lingua « Esperanto »* con lettura, frasario e dizionari . . . . . L. 2.—

Sac. Giacomo Bianchini — *Esperanto* — grammatica ed esercizi in otto lezioni . . . . . » 0.30

A. S. — *Corso di lingua internazionale Esperanto* . . . . . » 0.40

Tutto l'Esperanto — *Grammatichetta di propaganda* . . . . . » 0.10

Kabe — *Unua legolibro* . . . . . » 1 90

Zamenhof Dott. L. — *Fundamenta Krestomatio* . . . . . » 3.50

Indirizzare cartolina vaglia, Salita Pollaiuoli, 13-4 - **Genova**

1/2 pagina

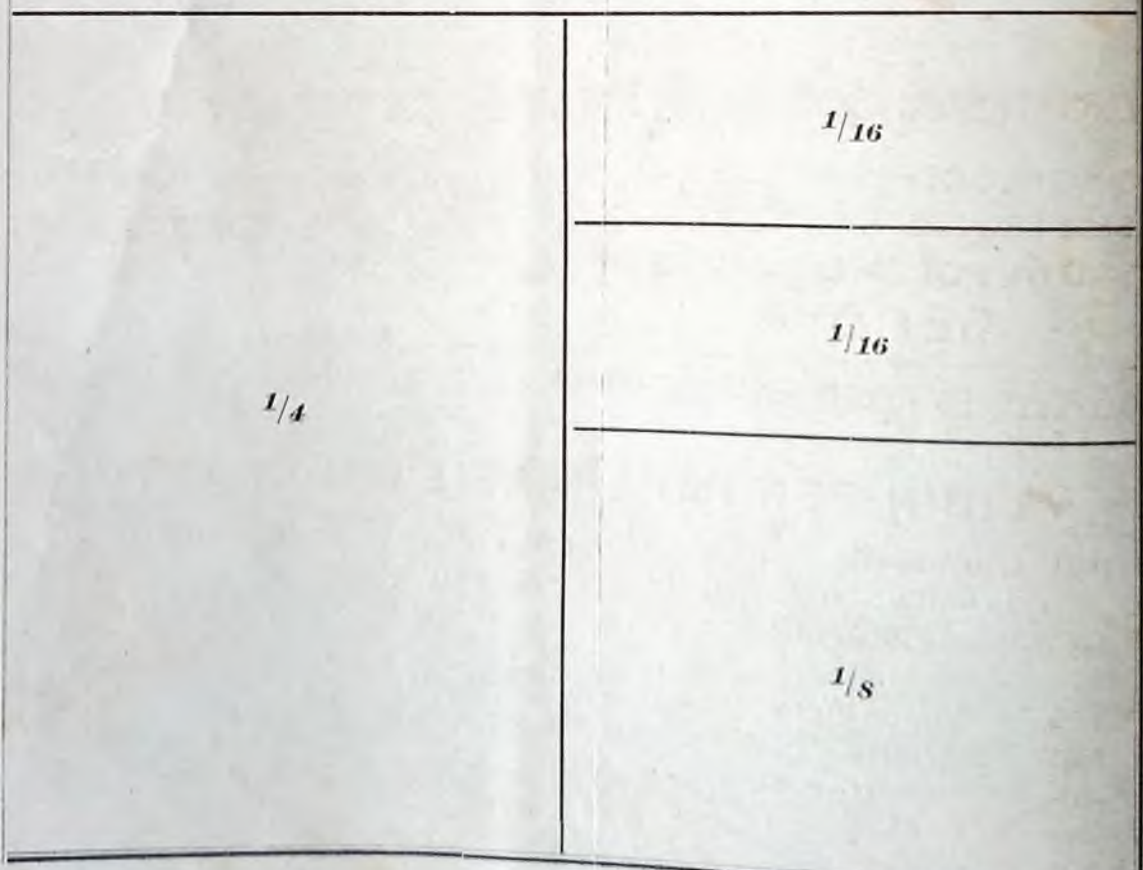
TARIFFA PER INSERZIONI

Per	*1.ª*	*pagina*	*Lire*	*150*	*Per un anno* (12 inserzioni)
„	1/2	„	„	*75*	
„	1/4	„	„	*40*	
„	1/8	„	„	*20*	
„	1/16	„	„	*10*	

Ai soci dell' I. E. A. sconto 10 %

Rivolgersi all'Amministrazione dell'ITALA ESPERANTISTO, Salita Pollaiuoli, 13-4

GENOVA



J. GUADAGNINO & C.

Succ. a PASCAL & GUADAGNINO

GENOVA - Via Carlo Alberto, 11 - GENOVA

CASA FONDATA NEL 1874

Rappresentanti Depositari per l'Italia della Casa

WAILES, DOVE & C. L^td

NEWCASTLE-ON-TYNE

Brevettati Prodotti Antiruggine

"BITUMASTIC"

per la perfetta conservazione di tutte le costruzioni in ferro ed acciaio, per l'Industria e la Marina.

ONI KORESPONDAS ESPERANTE

CHOCOLAT-MENIER

Nutre più d'ogni altro perchè é ricco di Cacao.

CACAO-MENIER

Esigere il solo nome «MENIER»

(scritto con sei lettere)

PENSIONATO S. GIOV. BATTISTA

(Villetta) SAVONA

Per Giovani studenti, specialmente **Americani** *di buona e civile condizione.*
Frequenza delle scuole pubbliche primarie e secondarie.
Palazzina elegante, sul mare, con giardino.
Garanzia assoluta di moralità e studio.
Assistenza assidua e ripetizioni.
Trattamento distinto e famigliare.

Dirett. Fondatore Sac. G. B. Pastorino Dott. in Ambe Leggi

(Delegato della U. E. A.)

PROSSIMAMENTE verrà posta in commercio la

BICICLETTA

ESPERANTO

DALLA DITTA

GIBELLI & C. BORDIGHERA (LIGURIA)

Ai Soci dell'I. E. A. grande ribasso

ONI KORESPONDAS ESPERANTE

HOTELOJ REKOMENDITAJ

En tiu ĉi paĝo ni citos po ĉiu urbo unu aŭ du hotelojn, kiuj estas rekomendindaj. La esperantistoj elektu ĉiam la nomitajn hotelojn donante al l'hotelestro sian esperantan karton, tiamaniere iom post iom ĝi fariĝos vera esperanta hotelo. Vi petas la delegitojn de I. E. A. kaj la sekretariojn de la Societoj ke ili elektu taŭgan hotelon en sia urbo kaj transdonu al ni la nomon.

GENOVA
Hotel BAVARIA
Piazza Corvetto
En ĉarma loko;
rabato al la esperantistoj

FIRENZE
Hotelo VENICE
Via Martelli
ĉambro frk. 2.50

P.ro J. MEAZZINI - Arezzo

Bibbiena Balujo, vendas abonpreze "Tra la Mondo„ n k. "Esperanto„ n. Li interŝanĝus "Itala Esperantisto„ n kun kia ajn nacia gazeto.

Oni vendas esperantistan il poŝtkartaron, la plej granda en la mondo. Ĝi enhavas pli ol 20.000 il. poŝtkartojn.
Sin turni al Sro. Carlos Charrier
Zabala 111 Montevideo (Uruguay)

GERMANA ESPERANTISTO

Duonmonata gazeto por la disvastigo de la lingvo Esperanto.

La gazeto aperas en du eldonoj, kiuj duonmonate alternas.

ELDONO A, eliranta la 5 an de ĉiu monato, estas la propagandon por Esperanto. Ĝi enhavas tinrilatajn artikolojn en germana kaj esperanta lingvoj kaj kronikojn pri la germana kaj internacia Esperantomovado.

ELDONO B, eliranta la 20 an de ĉiu monato, estas pure literatura. Ĝia enhavo konsistas el plimalpli tutaj legaĵoj kiel ebla plej bonstilaj, ekzercaj kun apuda germana teksto, por komencantoj kaj progresintoj, bibliografio, konkursoj, praktikaj konsiloj, enigma parto k. t. p.

Jara abonprezo por Germanujo kaj Aŭstro-Hungarujo 3 M. (2.50 fr.) por ĉiuj eldonoj tandem 2.20 Sm.
La abonoj nur komenciĝas en Januaro, Aprilo, Julio kaj Oktobro.
Individuoj ankaŭ povas **aparte aboni** ĉiun el ambaŭ **tute sendependaj eldonoj** por la duono de la supre nomitaj prezoj.

Esperanto Verlag Moller & Borel
BERLIN SW. 68 Lindenstr. 18/19
kaj **Itala Esperanto - Asocio (I. E. A.)**
Salita Pollaiuoli, 13-4 — Genova

KOMFORTA PENSIONO *tre proksima al la centra stacidomo. Sinjoro* **Castri**, *Placo Indipendenza, 5 - Firenze. Oni parolas Esperante, france, itale, angle.*

Amerika Esperantisto

Oficiala organo de la Esperantista Asocio de Norda Ameriko.

Jara abono L. 6.25 (Sm. 2.50)
Specimena ekzemplero 75 centimoj (Sm. 0.30).

Literatura-Propaganda-Informa.

De la januara (1911) numero sub nova direkcio kaj kun tute nova aspekto, la gazeto estas unu el la plej interesaj kaj plej gravaj esperantaj gazetoj en la mondo.

Redakcio kaj Direkcio. Washington, D.C. Usono.

Abonejo: **Itala Esperanto-Asocio**
Salita Pollaiuoli 13-4 - Genova

Anno II. GENNAIO 1912 Num. 1 (10)

Itala Esperantisto

OFICIALA ORGANO DE LA

ITALA ESPERANTO-ASOCIO (I. E. A.)

Redazione ed Amministrazione: Salita Pollaiuoli, 13-4 - GENOVA

L'Esperanto in Italia nel 1911.

Finora nel movimento Esperantista mondiale l'Italia aveva tenuto proprio il posto di cenerentola, ma per propria colpa. Pochi ed isolati furono coloro che se ne occuparono e se tra questi non mancarono i buoni elementi, pure fiorirono i poeti, gli idealisti e purtroppo anche i fanatici, che ad una lingua dal nome così strano, specialmente per noi italiani, lungi dall'essere giovevoli, furono cagione di risa e di scherno.

L'Esperanto, presentato al pubblico fin dal 1887, subì in quasi tutte le nazioni i medesimi insuccessi e le medesime disfatte come in Italia, ma mentre negli altri paesi, alcuni dei quali ne vennero a conoscenza molto più tardi del nostro, il periodo del fanatismo e del ridicolo fu breve, da noi questo periodo fu molto e molto più lungo. La buona volontà delle poche persone che se ne occuparono pubblicamente non fu sufficiente per dimostrare la serietà della cosa, perchè spesso mancò la serietà nelle persone stesse che lo presentarono.

Il 1911 segna per l'Esperanto in Italia il primo gran passo serio, l'uscita dal periodo del ridicolo. Presentato dal Dott. Marignoni nel 1889, solo nel 1911 comincia veramente ad affermarsi, cioè dopo circa 22 anni. Tutto però lascia sperare che noi vorremo riprendere il tempo perduto. Ormai le applicazioni pratiche che la lingua dello Zamenhof è andata prendendo negli altri paesi, la serietà di organizzazione delle società esperantiste straniere, il numero sempre più crescente di fatti pratici da citare, sono armi così potenti nelle mani di un serio propagandista, che in pochi anni, solo che lo si voglia, l'Italia potrà mettersi, con suo grande vantaggio, alla testa del movimento esperantista.

Negli anni precedenti si sono formate in Italia Società dai nomi i più strani, spesso mezzo esperanto e mezzo italiani; verde la stampa delle circolari, ma italiano lo scritto perchè i più non vi avrebbero compreso. La maggior parte delle persone avevano afferrata l'idea della pace e della fratellanza universale, della facilità della lingua ma nessuno

si era curato di studiare la lingua stessa, che è facile, è vero, ma che va studiata come tutte le cose che devono servire ad essere usate.

E mentre non si era ancora formato nessun nucleo di persone parlanti e scriventi esperanto, si erano lanciate e attuate idee le più grandiose per costituire delle Associazioni Italiane. Fu così che fu costituita una Associazione Italiana per la propagazione dell'Esperanto, che ebbe sede a Napoli e non lasciò poi, per traccia di sè, nemmeno un esperantista. Si pubblicarono uno dopo l'altro a Napoli, a Palermo, a Roma, a Torino sette giornali esperantisti che morirono in breve tempo per mancanza di lettori. Ogni tanto un nucleo sorgeva e si dileguava.

Così alcune città, come Firenze, videro sorgere e morire quattro o cinque società esperantiste, una per anno. Un grande fuoco di paglia brillò a Milano nel 1907 e mentre sembrava che tutta la città fosse esperantizzata, alcuni mesi dopo non vi si trovava più un esperantista. Palermo pure si scaldò fortemente. In un anno 500 persone si interessarono allo studio dell'Esperanto, ma poi tutto moriva, e solo un nucleo di volonterosi riuscì a tenere in vita sino al giugno 1911 l'*Itala Esperantisto*.

Genova non si era occupata sin'ora di Esperanto. Alla città dei commerci e dei traffici o era sembrata cosa poco seria o non era nemmeno apparso in vista.

Il 1911 segna per l'Esperanto il primo passo serio in Italia. Genova se ne occupa e decisamente si pone alla testa del movimento esperantista italiano.

Il tentativo di formazione di una associazione italiana fallito a Napoli, salendo l'Italia da Sud a Nord venne ripetuto a Firenze col nome di Federazione Esperantista Italiana. Grossi nomi anche questa volta accompagnarono l'organismo scheletrico e debole. Si centralizzò tutto in Firenze, ma il lavoro compiuto dette ben scarsi frutti. Dopo 14 mesi si aveva appena una compagnia di poco più di 200 soldati con due generali e non so quanti altri capitani.

Ma intanto nel 1911 fioriva del tutto indipendente in Genova l'Unione Esperantista Genovese raggiungendo in breve tempo 100 soci. Il Municipio riconosceva l'importanza della cosa, concedeva due scuole tecniche perchè vi si facessero dei corsi pubblici, e ne furono tenuti 20 con circa 500 scolari.

La stampa di Genova aderiva al movimento ed alcuni giornali quotidiani offrirono periodicamente alla detta Unione, un certo spazio per le pubblicazioni o comunicazioni sull'Esperanto. Autorità pubbliche, come il R. Provveditore agli studi, frequentarono i corsi. Il Presidente del Consorzio, la Camera di Commercio dettero sussidi per il Congresso Esperantista. Questo Congresso che fu chiamato il Secondo Congresso Italiano dette luogo ad una manifestazione della massima serietà. Più di 500 persone tra esperantisti, autorità ed invitati presenziarono alla inaugurazione. Il Sindaco era rappresentato da un assessore, il R. Provveditore parlò a nome del Ministro della Pubblica Istruzione. Il Ministro di Agricoltura e Commercio era pure rappresentato. L'On. Canepa, deputato di Genova, tenne un nobile e fiero discorso inaugurale. Avevano aderito il Presidente del Consorzio del Porto, il Presidente della Camera di Commercio, l'Assessore della Pubblica Istruzione, gli on. Morgari, Natale Gallino, Giuseppe Macaggi; 14

municipi italiani, 6 Camere di Commercio, 11 Società d'istruzione, 14 Società politiche delle principali città d'Italia.

Dunque l'Italia comprendeva il problema. Non più il sorriso di scherno, ma lo sguardo interessante, la parola benigna. Da un punto estremo all'altro d'Italia si era risposto all'appello di Genova. « Dall'estremo lembo di questa terra (scriveva il Sindaco di Trapani) ben volentieri aderisco al Secondo Congresso esperantista ed auguro che assurga a quella importanza e solennità che ben merita la civile istituzione ». E dall'altro estremo d'Italia il Municipio di Ferrara: « Convinto dei vantaggi che l'Italia potrà trarre dallo studio e dalla diffusione dell'Esperanto, di buon grado invio, anche a nome di questa civica rappresentanza l'adesione morale al secondo Congresso Italiano degli Esperantisti, augurando che esso riesca degno di cotesta nobile città e sia di impulso ad un più largo movimento in favore della lingua internazionale per la quale tanto fervido ed importante lavoro è stato compiuto da cotesto onorevole Comitato Organizzatore. »

Se l'Italia per bocca delle sue principali rappresentanze civiche e commerciali così parla, vuole dire che il problema della lingua internazionale non è tenuto tanto nel ridicolo in cui pur troppo fu messo in qualche luogo ove si tentò diffonderlo. Erano gli uomini che se ne occuparono che impostarono male il problema!

Confessare i proprii torti in una causa che ci è così a cuore, non dovrebbe essere debolezza ma lealtà e fortezza!

Genova, la superba città dei commerci interessandosi così fortemente e seriamente all'Esperanto, ha dato una grande lezione alle altre città d'Italia. Lezione amorevole che sarà compresa nell'interesse di tutti noi. Genova per prima, sebbene non del tutto ufficialmente, ha introdotto l'Esperanto nelle scuole, facendo così comprendere come deve impostarsi il problema. Non canti inutili, nè inutili sbandieramenti. Serietà di movimento, praticità di intenti. Questi furono i caratteri del movimento esperantista italiano nel 1911 che si svolse quasi per la totalità nella sola Liguria. Bordighera rinforzò il suo gruppo; Cornigliano, Rivarolo, Sampierdarena fondarono, per impulso della Unione Esperantista Genovese, tre nuovi gruppi. Torre Pellice per il medesimo impulso fondò un gruppo.

L'Unione Esperantista Genovese fondò infine nell'anno 1911 un Istituto Ligure d'Esperanto che ha cominciato a creare il primo nucleo di ottimi maestri che poi diffonderanno l'Esperanto nelle scuole civiche.

Per parte infine dell'Unione Esperantista Genovese si fondò l'*Itala Esperanto-Asocio* che porterà in Italia il movimento su una base seria e pratica. Ed il giornale il quale da Palermo fu concordemente trasportato a Genova ha ripreso vigoroso le sue pubblicazioni e può finalmente segnare nella sua copertina: Anno Secondo.

Nel 1913 verranno a Genova gli esperantisti di tutto il mondo, e portando il loro potente aiuto a noi saranno contenti di aver contribuito a fare l'Italia la prima nazione esperantista.

Ogni socio può aiutare con piccolo sacrificio il giornale e la propaganda dell'Esperanto prendendo ulteriori abbonamenti ad una lira ed inviando il giornale ad amici e conoscenti.

Itala Esperanto-Asocio (I. E. A.)

Statuto provvisorio della "Itala Esperanto-Asocio„.

Art. 1. — È fondata un'*Itala Esperanto-Asocio*, (I. E. A.) avente per iscopo di coordinare e promuovere le iniziative ed il lavoro di esperantisti e di gruppi per la diffusione in Italia della lingua ausiliaria internazionale neutra Esperanto.

Art. 2. — L'I. E. A. si mantiene estranea ad ogni e qualsiasi manifestazione religiosa, sociale e politica.

Art. 3. — L'I. E. A. è formata di esperantisti e di gruppi che vi fanno adesione.

Art. 4. — *La quota annua è di Lire 2*, indistintamente, da pagarsi all'atto della inscrizione; essa dà diritto al giornale *Itala Esperantisto*, organo ufficiale della I. E. A.

Art. 5. — L'I. E. A. è divisa in comitati o sezioni regionali autonome.

Art. 6. — Il Comitato regionale è formato dal Presidente, Segretario e Cassiere della Società che è sede del Comitato; più dal Presidente o da un rappresentante debitamente eletto, per ognuna delle società aderenti.

Art. 7. — Nelle regioni ove esiste una sola società, il consiglio della società forma il Comitato, fino a che non si formino altre società.

Art. 8. — La sede centrale della I. E. A. sarà presso un Comitato regionale e potrà esser cambiata quando il Comitato centrale lo ritenga necessario.

Art. 9. — Ogni Comitato regionale si fa rappresentare da un suo membro nel comitato centrale.

Art. 10. — I rappresentanti dei comitati regionali si radunano ove e quando lo ritengano necessario; ad ogni modo almeno il giorno avanti il congresso.

Art. 11. — L'I. E. A. raduna tutti gli anni i suoi soci a Congresso in una città d'Italia, allo scopo di far conoscere i soci tra di loro, di promuovere ed incoraggiare la propaganda in quella regione, e di portare nuove idee per la propaganda.

Elenco dei Soci dell'I. E. A.

Quota annua Lire 2 con diritto al periodico mensile ITALA ESPERANTISTO. — Inviare Cartolina-Vaglia in Salita Pollaiuoli, 134 - Genova

126.	Bassi P. V.	—	Boston
127.	Assereto Giuseppina	—	Genova
128.	Bacci Giuseppe	—	"
129.	Bottaro Gio. Batta	Ragioniere	"
130.	Campodonico Aurelia	id.	"
131.	Consigliere Gaetano	Impiegato	"
132.	Grosso Adalgisa	—	"
133.	Noli Rag. Achille	Capo Rag. Munic.	"
134.	Pittaluga Elena	Insegnante	"
135.	Soave Rosa	—	"
136.	Rimondi Giovanni	—	Bologna
137.	Bertoli Paolo	Studente	Padova
138.	Gedò A.	—	Bordighera
139.	Rondelli Giuseppe	Commerciante	Ventimiglia
140.	Gibelli Sebastiano	id	"
141.	Dodero Fanny	Insegnante	Genova
142.	Dumeau Eugenio	Calderaio	"
143.	Emanuel Vittorio	Commerciante	"
144.	Ghilardi Prof. Luigi	Ingegnere	"
145.	Guani Mario	Commerciante	"
146.	Gardella Emilio	Agente Cambio	"
147.	Henrici Giorgio	Commerciante	"
148.	Issel Raffaele	Professore	"
149.	Jenna Ettore	Commerciante	"
150.	Kliemand Ernesto	Contabile	"
151.	Marini Orazio	Ingegnere	"
152.	Olivari Felicita	Insegnante	"
153.	Parodi G. Mario	Orefice	"
154.	Pignoli Cesare	Imp. F. S.	Sampierdarena
155.	Parodi Giuseppina	Insegnante	Genova
156.	Romanelli Francesco	Ragioniere	"
157.	Ugo Angelina	Insegnante	"
158.	Vedovelli Rag. Emilio	Commerciante	"
159.	Zerega Camilla	—	"
160.	Zenoni Carlo	Commerciante	"
161.	Niccolini Feruccio	Ingegnere	Piombino
162.	Rossi Giuseppe	Meccanico	Genova
163.	Masciotta Dott. Armando	Notaio	Casacalende
164.	Vandenkerckhove Maria	—	Genova
165.	Issel Arturo	Ingegnere	"

ITALA ESPERANTO-ASOCIO.

Comunicazioni Ufficiali.

In seguito all'adesione alla I. E. A. delle seguenti società liguri: Unione Esperantista Genovese, Società Esperantista Sampierdarenese, Gruppo Esperantista di Cornigliano, Gruppo Esperantista di Rivarolo, Gruppo Antaŭen di Bordighera, si è regolarmente formato il Comitato Regionale Ligure così composto: *Presidente* Dott. A. Stromboli, *Segretario* Rag. E. Battaglia, *Cassiere* Dante Giulitti, *Consiglieri* Sigg. Clavenna Attilio, Bicknell Prof. Clarence, S. Mascherini, Quarone Giuseppe.

Il Comitato è invitato a radunarsi martedì 30 Gennaio ad ore 21 presso la sede del Comitato, Salita Pollaiuoli 13-4, Genova.

Il Comitato Regionale Ligure funziona da Comitato Centrale della I. E. A. e quindi il Presidente, Segretario e Cassiere del Comitato Ligure oltre rappresentare il Comitato Ligure nel Comitato Centrale sono alla loro volta Presidente, Segretario e Cassiere della I. E. A. I singoli comitati regionali che andranno formandosi, sono pregati a voler nominare un loro rappresentante nel Comitato Centrale ed a volersi mettere in relazione col Comitato Centrale stesso.

I soci della I. E. A. che abitano in città o regioni ove non si è ancora formato il Comitato Regionale, sono pregati di mettersi in relazione tra loro, e se la società a cui appartengono non ha fatto adesione alla I. E. A. a voler spingere ad aderire o formare senz'altro il primo nucleo del Comitato Regionale.

Tra i soci isolati non appartenenti a società indiremo, quando avremo pubblicato l'elenco dei soci aderenti alla I. E. A. una votazione per un loro rappresentante nel Comitato Centrale.

Ad ogni modo ogni socio della I. E. A. ha diritto di far pervenire al Comitato Centrale tutte quelle proposte che crederà più adatte per il bene della I. E. A. Intanto fin d'ora indiciamo un referendum per rendere definitivo lo statuto della I. E. A., avvertendo che riterremo lo statuto come approvato per parte di quei soci che non ci faranno pervenire avviso in contrario dentro il 10 Febbraio 1912.

L'adesione delle Società alla I. E. A. è necessaria per l'appoggio morale e per rendere più facile l'elezione dei rappresentanti, essendo essi membri del Consiglio della Società.

SOCI BENEMERITI.

Saranno soci benemeriti quanti avranno portato alla I. E. A. almeno 10 nuovi membri. Dovrebbe essere un vanto di ogni esperantista di portare alla nostra Associazione 10 nuovi soci; vuol dire, nel medesimo tempo, aver propagato l'esperanto tra 10 nuove persone, cioè aver cooperato a fare forte la nostra Società diffondendo la nostra cara lingua. — All'opera samideanoj, *ognuno di noi aspiri a divenire socio benemerito.*

Ad ogni socio benemerito regaleremo un libro in Esperanto ed un nuovo abbonamento all' ***Itala Esperantisto.***

IMPORTANTE.

È nostro desiderio che l' ***Itala Esperantisto*** *possa uscire sempre in 16 pagine, tanto più che abbiamo molto materiale. Occorre solo che i signori soci cooperino con noi trovando* ***nuovi soci*** *e prendendo molti* ***abbonamenti supplementari a lire una.*** *Così pure faciliteranno la cosa se ci aiuteranno a trovare la reclame per la copertina del giornale. Molte goccie fanno un mare. Ognuno secondo le proprie forze porti aiuto. Una volta raggiunti i 1000 soci non solo il giornale potrà abbellirsi ed aver vita sicura, ma i comitati regionali potranno cominciare ad avere dalla I. E. A. dei sussidi per la esplicazione della loro opera.*

UNIVERSALA ESPERANTO-ASOCIO.

La Komitato de U. E. A., sekve de kongresa deziresprimo, alprenis decidon kiu prezentas gravan intereson por ĉiuj kolektistoj kaj interŝanĝistoj. Ĝi starigis, interne de U. E. A., specialan fakan asocion destinitan por la kolektistoj. Tiu fako, sub la nomo *Universala Interŝanĝa Asocio* grupigos ĉiujn personojn, kiujn interesas la internacia korespondado kaj interŝanĝado. Ĝi konatigos unu al la alia per sia Bulteno, senpage sendota al ĉiuj membroj, kaj organizos specialajn servojn por la plimultigo de la korespondoj kaj interŝanĝoj. Aliĝante al la fako, la kolektistoj estos garantiataj kontraŭ nerespondo per speciala regularo, kiu difinas kaj precizigas la rilatojn de la fakanoj u..u kontraŭ la alia. Oni scias, ke ĝis nun la manko de tiaj garantioj estis granda malhelpo por regula korespondado inter Esperantistoj. Estas do esperinde, ke ĉiuj seriozaj Esperantistaj korespondantoj kaj kolektistoj aliĝos al la nove kreita fako, kiu pro la disvastiĝo de U. E. A. estos rapide konata en ĉiuj landoj. La speciala faka kotizaĵo estas 50 sd. jare (kun la Bulteno). Oni povas aliĝi, ĉu per la Delegitoj de U. E. A ĉu senpere per la Centra Oficejo de U. E. A.

En la celo starigi plenan liston de la komercaj reklamiloj ĝis nun eldonitaj en Esperanto kaj havi plenan kolekton de ili, U. E. A. malfermis gravan *konkurson*. Ĉiu Esperantisto, kiu deziras partopreni en tiu konkurso, kolektu kiel eble plej multnombrajn komercajn reklamfoliojn, prospektojn, prezarojn, katalogojn, ktp, Esperante redaktitajn, kaj sendu ilin kune al la Centra Oficejo de U. E. A. antaŭ, la 1a de februaro 1912. La sendontoj de la plej kompletaj kolektoj ricevos premiojn da 10-5 kaj 3 Sm. La ricevitaj kolektoj estos uzataj por ekspozicioj, kie ili estos trafa dokumentaro pri la nuna uzado de Esperanto en la komerco. Pri ceteraj detaloj, vidu "Esperanto" de 5 novembro kaj 20 januaro.

La *Oficiala Jarlibro* de U. E. A. (1912) aperos en januaro. Ĝi formos volumon de 200 paĝoj de plej utila materialo kaj estos senpage sendata al ĉiuj Esperantianoj pagintaj la kotizaĵon por 1912.

(O leide komunikita)

Movimento Esperantista Italiano.

Genova. — La sera del 19 dicembre ultimo scorso, il nostro caro amico signor Privat, ripassando da Genova, tenne una interessante conferenza in francese sulle "Relazioni internazionali" nel salone dell'Università popolare. Vi assistettero più di 200 persone che applaudirono caldamente l'oratore che parlò della sua visita al Re d'Italia ed al Ministro della Pubblica Istruzione, mostrandosi molto soddisfatto dell'interesse che essi posero alla questione dell'Esperanto.

Sampierdarena. — I soci della Società di Sampierdarena parteciparono al Convegno di Bordighera.

Verso la fine del mese si inaugurerà con una conferenza un nuovo corso d'Esperanto.

Cornigliano. — Domenica 14 corr. in una sala terrena del Municipio il dott. Stromboli tenne una interessante conferenza sull'importanza della lingua Esperanto, dinanzi ad una cinquantina di persone. La conferenza fu di apertura al corso d'Esperanto che cominciò lunedì sera 15 corr. nelle scuole civiche di Cornigliano, guidato dall'insegnante Aldo Schmucker dell'Istituto Ligure d'Esperanto.

Bordighera. — La 15an de Decembro, kiel ni anoncis en nia lasta numero, okazis en la Bicknell-Muzeo tre bela festo, por soleni la datreveno de la naskotago de Dro Zamenhof. Faris belegan okazan paroladeton Fraulino Pollini, tre aplaŭdita. Ŝi diris ankaŭ spritan poezieton kiu gajigis eĉ la plej seriozajn geesperantistojn. Sinjorino Junck poste deklamis bonege la tre belan Zamenhofan poezion *La rojo*. Oni aplaudis ŝin varme kai longe. - Sinjoro Bicknell, prezidanto de l' grupo, prezentis poste afable al la ĉeestantaj manĝaĵojn kaj trinkaĵojn.

Oni kantis laste la Esperon.

e. l.

La 21an de decembro, la geanoj de la esperantista grupo *Antaŭen* havis la tre grandan honoron ricevi Sinjoron Privat, kiu faris, en la Muzeo Bicknell, publikan

kaj belegan paroladon pri la franca literaturo. Poste li faris anglan paroladeton pri kaj por Esperanto: li bonege paroladis pri la celo kaj la ideało de nia kara lingvo.

c. l.

Verona. — Nia lingvo bone sukcesadas en Verono. Dua parolado okazis la 17an de decembro per iniciativo de la Verona Esperanta Asocio ĉe la *Università Popolare*. Paroladis S.ro Edmond Privat pri internacia lingvo kaj Esperanto. ĉeestantaj pli ol 300 personoj.

Nia samideano tiel sukcesis, ke tuj post lia parolado, multaj aŭskultintaj demandis aliĝi al nia asocio. Poresperantaj artikoloj aperis en la urba gazetaro.

Baldaŭ oni starigos esperanta kurso.

cl.

Bonefro — La rivista Popolo Pacifista ha aperto le sue colonne ad una rubrica regolare sul movimento esperantista mondiale.

Palermo. — Causa una lunga malattia del nostro carissimo amico e samideano Stefano La Colla, il movimento esperantista in questa città, di cui egli era l'anima si è un po' addormentato. Adesso il samideano La Colla è ritornato al lavoro pienamente ristabilito e mentre gli presentiamo i nostri migliori auguri e felicitazioni diamo ai lettori italiani la certezza che presto l'Itala Esperanto-Asocio comincerà a lavorare anche in Sicilia, e la cronaca di Palermo ci terrà informati di quanto di più notevole accadrà in Sicilia.

Trieste. — Venerdì 22 dicembre il dott. Arturo Ghez chiuse il corso tenuto alla palestra di Via Giotto. Gli porsero sentiti ringraziamenti due alunni che gli offrirono un ricordo.

Giovedì 28 dicembre si chiuse il corso tenuto alla Camera del Lavoro. Il docente Demetrio Cossaro, ringraziò gli alunni, la Direzione camerale e la stampa. Rovere Massimiliano per la C. del L. e Armando Camuffo per la stampa esperantista ringraziarono l'insegnante per le sue disinteressate prestazioni.

Venerdì 29 lo stesso docente Demetrio Cossaro chiuse il corso pubblico tenuto alla civica scuola tecnica superiore di San Giacomo. Disse sentite grazie alla liberalità del Comune di Trieste che con vero slancio generosso appoggia l'idea nostra ed il chiaro dott. Pietro Rozzo, assessore scolastico che fu sempre largo d'appoggi.

All'egregio insegnante tesserono elogi Carlo Stocca in esperanto e Menotti Mazzone in italiano.

Dopo un saluto alla stampa ed un augurio di tutti al Maestro, il simpatico convegno si chiuse fra applausi vivissimi.

La Camera del Lavoro di Trieste si è fatta promotrice fra i suoi affigliati di un corso di perfezionamento le cui lezioni vengono gentilmente impartite da Demetrio Cossaro ogni lunedì e giovedì. La prima lezione si tenne giovedì 4 corr.

Le consorelle la imitino!

Giovedì 28 dicembre il *samideano* G. B. Gentis tenne una conferenza sugli elementi della grammatica esperanto.

***

Edmondo Privat non fu a Capodistria come erroneamente fu pubblicato l'ultima volta ma bensì a *Trieste*.

ISTITUTO LIGURE D'ESPERANTO.

A Cornigliano Ligure nelle scuole civiche si è aperto il 15 corr. un corso elementare guidato dall'insegnante signor Aldo Schmucker.

A Sampierdarena il 24 corr. nella scuola civica Maria Mazzini si aprirà il corso superiore per i maestri, guidato dal Dott. A. Stromboli.

A Genova verso la fine del mese si aprirà nelle scuole civiche Mameli e Baliano, una nuova serie di corsi tra cui un **corso superiore**.

Le relazioni sul movimento esperantista si prega inviarle, regolarmente, avanti il 10 di ogni mese.

kaj belegan paroladon pri la franca literaturo. Poste li faris anglan paroladeton pri kaj por Esperanto: li bonege paroladis pri la celo kaj la ideało de nia kara lingvo.

c. l.

Verona. — Nia lingvo bone sukcesadas en Verono. Dua parolado okazis la 17an de decembro per iniciativo de la Verona Esperanta Asocio ĉe la *Università Popolare*. Paroladis S.ro Edmond Privat pri internacia lingvo kaj Esperanto. ĉeestantaj pli ol 300 personoj.

Nia samideano tiel sukcesis, ke tuj post lia parolado, multaj aŭskultintaj demandis aliĝi al nia asocio. Poresperantaj artikoloj aperis en la urba gazetaro.

Baldaŭ oni starigos esperanta kurso.

cl.

Bonefro — La rivista Popolo Pacifista ha aperto le sue colonne ad una rubrica regolare sul movimento esperantista mondiale.

Palermo. — Causa una lunga malattia del nostro carissimo amico e samideano Stefano La Colla, il movimento esperantista in questa città, di cui egli era l'anima si è un po' addormentato. Adesso il samideano La Colla è ritornato al lavoro pienamente ristabilito e mentre gli presentiamo i nostri migliori auguri e felicitazioni diamo ai lettori italiani la certezza che presto l'Itala Esperanto-Asocio comincerà a lavorare anche in Sicilia, e la cronaca di Palermo ci terrà informati di quanto di più notevole accadrà in Sicilia.

Trieste. — Venerdì 22 dicembre il dott. Arturo Ghez chiuse il corso tenuto alla palestra di Via Giotto. Gli porsero sentiti ringraziamenti due alunni che gli offrirono un ricordo.

Giovedì 28 dicembre si chiuse il corso tenuto alla Camera del Lavoro. Il docente Demetrio Cossaro, ringraziò gli alunni, la Direzione camerale e la stampa. Rovere Massimiliano per la C. del L. e Armando Camuffo per la stampa esperantista ringraziarono l'insegnante per le sue disinteressate prestazioni.

Venerdì 29 lo stesso docente Demetrio Cossaro chiuse il corso pubblico tenuto alla civica scuola tecnica superiore di San Giacomo. Disse sentite grazie alla liberalità del Comune di Trieste che con vero slancio generosso appoggia l'idea nostra ed il chiaro dott. Pietro Rozzo, assessore scolastico che fu sempre largo d'appoggi.

All'egregio insegnante tesserono elogi Carlo Stocca in esperanto e Menotti Mazzone in italiano.

Dopo un saluto alla stampa ed un augurio di tutti al Maestro, il simpatico convegno si chiuse fra applausi vivissimi.

La Camera del Lavoro di Trieste si è fatta promotrice fra i suoi affigliati di un corso di perfezionamento le cui lezioni vengono gentilmente impartite da Demetrio Cossaro ogni lunedì e giovedì. La prima lezione si tenne giovedì 4 corr.

Le consorelle la imitino!

Giovedì 28 dicembre il *samideano* G. B. Gentis tenne una conferenza sugli elementi della grammatica esperanto.

***

Edmondo Privat non fu a Capodistria come erroneamente fu pubblicato l'ultima volta ma bensì a *Trieste*.

ISTITUTO LIGURE D'ESPERANTO.

A Cornigliano Ligure nelle scuole civiche si è aperto il 15 corr. un corso elementare guidato dall'insegnante signor Aldo Schmucker.

A Sampierdarena il 24 corr. nella scuola civica Maria Mazzini si aprirà il corso superiore per i maestri, guidato dal Dott. A. Stromboli.

A Genova verso la fine del mese si aprirà nelle scuole civiche Mameli e Baliano, una nuova serie di corsi tra cui un **corso superiore**.

Le relazioni sul movimento esperantista si prega inviarle, regolarmente, avanti il 10 di ogni mese.

Festa Esperantista a Bordighera.

Sabato 6 Gennaio partimmo da Genova in comitiva di undici soci della *Unione Esperantista Genovese*, ai quali si aggiunsero a Sampierdarena tre soci della *Sampierdarena Esperanto-Societo*, ed a Porto Maurizio l'infaticabile propagandista sig. Littardi.

A mezzogiorno arrivammo a Bordighera, accolti festosamente da molti soci del locale gruppo *Antauen* col Presidente sig. Prof. Clarence Bicknell e la Segretaria Sig.na Daly. Poco dopo giunsero i *Samideanoj* di Nizza con la Presidentessa sig. Tiard e tutti riuniti ci aviammo al museo Bicknell, vero *Hesperanta Hejmo*, decorato con bandiere Esperantiste. Ivi ebbe luogo il banchetto improntato alla massima cordialità. Erano presenti 60 persone di sei nazionalità, i quali tutti parlarono in Esperanto. Eravamo veramente in *Esperantujo*, persino le gentili persone che si sono prestate pel servizio parlarono in Esperanto.

Alla fine del banchetto il sig. Bicknell lesse varie lettere d'adesione, tra le quali una del tenente Martin di Nizza, trattenuto in servizio, del nostro Presidente Sig. Dott. A. Stromboli che per malattia era costretto a letto. Fu inviato un telegramma augurandoli rapida guarizione. Parlarono poi, la sig.na Cesarina Ferraris a nome dell'*Unione Esperantista Genovese* e lesse pure una lettera del dott. A. Stromboli nella quale fece un riassunto dell'opera compiuta dalla *Unione Esperantista Genovese*, dell'*Itala Esperanto Asocio* e del *Liguria Instituto di Esperanto*, e chiuse invitando tutti a partecipare alla **festa del 21 aprile in Genova in occasione del secondo anno di fondazione della nostra società**. Parlo dopo la sig. Junk, la Segretaria sig.na. Daly, la sig.a Tiard di Nizza, il sig. Clavenna presidente della *Sampierdarena Esperanto Societo*, il sig prof. Spagnol di Genova ed altri.

Levato le mense si fece circolo, si ballò e col canto dell'inno si chiuse la festa nel museo Bicknell.

La sera ebbe luogo una riunione famigliare in casa del sig. prof. Bicknell.

Domenica mattina passeggiata a Bordighera ed alle ore 10 partimmo per San Remo accompagnati da vari **gesamideanoj** di Bordighera. Colà ci attesero due **samiedanoj** che ci guidarono per la visita alla città. La sera ritornammo a Genova.

Questa gita resterà sempre per tutti i partecipanti un lieto ricordo.

Unione Esperantista Genovese.

Il 30 Dicembre 1911 ebbe luogo la assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza;
2. Rendiconto 1911;
3. Preventivo 1912;
4. Nomina di Soci Onorari;
5. Pratiche Varie;
6. Elezione delle cariche sociali per il 1912.

Intervennero oltre 60 soci; numerose erano le signore e le signorine.

Il Presidente Dott. Prof. Alfredo Stromboli, chiaramente espone il lavoro compiuto dalla Unione Esperantista Genovese durante l'anno 1911, anno che fa epoca nella storia dell'esperanto in Italia. Ed infatti, cronologicamente ricordando, egli comincia a parlare delle condizioni della nostra Società all'inizio del 1911. Questa aveva allora 60 soci; il numero di essi è ora salito a 120. Le finanze della nostra società sono andate sempre migliorando, tanto che, dopo aver tenuto per sei mesi un piccolo locale in Piazza Pellicceria, abbiamo ora potuto sobbarcarci una spesa di L. 900 annue per il sontuoso locale in Salita Pollaiuoli, 13-4 dove disponiamo di una sala elegantemente ammobigliata, sempre a nostra disposizione; del salone delle adunanze, capace di oltre 100 persone, del quale possiamo far uso nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato, nonché della sala del bigliardo e di altri locali in comune colla Accademia dei Ragionieri. Detto locale ha tutte le comodità necessarie ad una vera *Esperanto-hejmo*.

Il movimento esperantista fu portato su serie basi e le adesioni morali pervenute alla Società mostrarono che siamo sulla buona via. Siccome scopo primo degli esperantisti deve essere di introdurre l'Esperanto nelle scuole, la nostra Società pensò a dare un assetto serio al ramo insegnamento e creò nel marzo 1911 un *Istituto Ligure d'Esperanto* che tenne già 17 corsi con circa 400 inscritti. I corsi furono tenuti nelle scuole civiche di Genova, Sampierdarena, Corni-

gliano e Rivarolo. Durante i corsi si ebbe visita del Direttore Generale delle Scuole di Genova che si interessò vivamente all'Esperanto e rivolse parole di incoraggiamento agli alunni. Per opera di due benemeriti Direttori delle scuole civiche Baliano e Mameli, prof. Pastore e prof. Massone, l'Esperanto figurò tra i corsi straordinari nei programmi scolastici insieme alle altre lingue Spagnuola, Inglese e Tedesca. Non solo, ma alla distribuzione dei premi fatta al teatro Carlo Felice, i suddetti Direttori, dinanzi alle autorità ed al pubblico, ricordarono i corsi d'Esperanto tenuti nelle loro scuole.

L'opera dell'Istituto Ligure adesso si esplica indipendentemente dalla Unione Esperantista Genovese, ed è rivolta solo a portare l'insegnamento dell'Esperanto in un campo serio a cui le autorità tutte non possano non porgere attenzione.

Per opera della Unione Esperantista Genovese furono fatte conferenze di propaganda a Nervi, Genova, Cornigliano, Sampierdarena, Rivarolo.

L'azienda libraria della Unione Esperantista fu molto attiva e non si limitò ad esplicare la sua opera di diffusione di libri esperantisti in Genova, ma ne inviò in ogni parte d'Italia ed anche all'estero ove risiedono italiani. Così più di 1900 lire di libri furono venduti per mezzo di questa azienda.

Questo è un altro fatto importante che dovrebbe far pensare un poco meglio coloro che non si peritano di calunniare l'opera di propaganda della nostra Unione, che è indubbiamente la più attiva ed energica società italiana.

L'opera energica della nostra Unione si esplicò nella organizzazione del II. Congresso esperantista italiano che dal punto di vista della propaganda fu riuscitissimo.

Le tendenze che cercarono di frapporsi alle iniziative della nostra Unione furono vinte e la conseguenza fu che la Federazione Italiana fu dichiarata inadatta alla natura italiana per provocare ed organizzare un serio movimento esperantista in Italia. Le opposizioni sistematiche che ci vennero fatte da alcuni mostrarono come le questioni personali spesso facciano perdere di vista il bene dell'idea per cui si combatte. Comunque, approvata dal Congresso la trasformazione della Federazione secondo le proposte della Unione Esperantista, questa, che per il lavoro compiuto durante il 1911 poteva a ragione mettersi alla testa del movimento esperantista italiano si fece iniziatrice della nuova forma di Associazione Italiana che si mostra più adatta al nostro carattere ed alla conformazione del nostro paese. Ottenuto quindi il consenso dei samideanoj di Palermo trasportò a Genova l'Itala Esperantisto facendolo organo ufficiale della Itala Esperanto-Asocio. Non tutti i propagandisti italiani ci seguirono, e ciò ci dispiacque, ma più ci dispiacque perchè così facendo appoggiavano l'opera deleteria di chi tentò portare nello Esperantismo italiano la questione religiosa, coll'importuna creazione di una società esperantista cattolica in contrapposizione all'Unione Esperantista Genovese, e alla creazione di una cosidetta Scuola Normale Esperantista, in contrapposizione all'Istituto Ligure d'Esperanto. Comunque le adesioni pervenutaci da vecchi esperantisti animati dall'ideale comune, ci furono di forte incoraggiamento, e le poche dissidenze se ci dispiacquero non ci arrestarono dal percorrere questa via che credemmo e crediamo la migliore. Discentrare il lavoro, pur dando un carattere di unità al movimento. Questo fu il nostro intento e alcuni centri che vanno creandosi ci dimostrano che non errammo.

L'essersi messa una città come Genova alla testa del movimento esperantista italiano, crediamo non possa essere che di incoraggiamento per le consorelle italiane e i nostri sguardi devono essere rivolti principalmente a Milano che sa essere così maestra nei movimenti seri.

Una conseguenza del Congresso fu pure la *Cooperativa Esperantista Italiana*. Detta Cooperativa, sulle basi di anonima, ha il capitale, illimitato, formato da azioni da L. 25 l'una, pagabili a rate mensili di L. 5 per ogni azione sottoscritta, a cominciare dalla data della costituzione legale della Cooperativa. Ha già raccolte adesioni per oltre L. 1500. Sono in corso di stampa, per iniziativa di detta Cooperativa, la seconda edizione del *Manuale completo* del

gliano e Rivarolo. Durante i corsi si ebbe visita del Direttore Generale delle Scuole di Genova che si interessò vivamente all'Esperanto e rivolse parole di incoraggiamento agli alunni. Per opera di due benemeriti Direttori delle scuole civiche Baliano e Mameli, prof. Pastore e prof. Massone, l'Esperanto figurò tra i corsi straordinari nei programmi scolastici insieme alle altre lingue Spagnuola, Inglese e Tedesca. Non solo, ma alla distribuzione dei premi fatta al teatro Carlo Felice, i suddetti Direttori, dinanzi alle autorità ed al pubblico, ricordarono i corsi d'Esperanto tenuti nelle loro scuole.

L'opera dell'Istituto Ligure adesso si esplica indipendentemente dalla Unione Esperantista Genovese, ed è rivolta solo a portare l'insegnamento dell'Esperanto in un campo serio a cui le autorità tutte non possano non porgere attenzione.

Per opera della Unione Esperantista Genovese furono fatte conferenze di propaganda a Nervi, Genova, Cornigliano, Sampierdarena, Rivarolo.

L'azienda libraria della Unione Esperantista fu molto attiva e non si limitò ad esplicare la sua opera di diffusione di libri esperantisti in Genova, ma ne inviò in ogni parte d'Italia ed anche all'estero ove risiedono italiani. Così più di 1900 lire di libri furono venduti per mezzo di questa azienda.

Questo è un altro fatto importante che dovrebbe far pensare un poco meglio coloro che non si peritano di calunniare l'opera di propaganda della nostra Unione, che è indubbiamente la più attiva ed energica società italiana.

L'opera energica della nostra Unione si esplicò nella organizzazione del II. Congresso esperantista italiano che dal punto di vista della propaganda fu riuscitissimo.

Le tendenze che cercarono di frapporsi alle iniziative della nostra Unione furono vinte e la conseguenza fu che la Federazione Italiana fu dichiarata inadatta alla natura italiana per provocare ed organizzare un serio movimento esperantista in Italia. Le opposizioni sistematiche che ci vennero fatte da alcuni mostrarono come le questioni personali spesso facciano perdere di vista il bene dell'idea per cui si combatte. Comunque, approvata dal Congresso la trasformazione della Federazione secondo le proposte della Unione Esperantista, questa, che per il lavoro compiuto durante il 1911 poteva a ragione mettersi alla testa del movimento esperantista italiano si fece iniziatrice della nuova forma di Associazione Italiana che si mostra più adatta al nostro carattere ed alla conformazione del nostro paese. Ottenuto quindi il consenso dei samideanoj di Palermo trasportò a Genova l'Itala Esperantisto facendolo organo ufficiale della Itala Esperanto-Asocio. Non tutti i propagandisti italiani ci seguirono, e ciò ci dispiacque, ma più ci dispiacque perchè così facendo appoggiavano l'opera deleteria di chi tentò portare nello Esperantismo italiano la questione religiosa, coll'importuna creazione di una società esperantista cattolica in contrapposizione all'Unione Esperantista Genovese, e alla creazione di una cosidetta Scuola Normale Esperantista, in contrapposizione all'Istituto Ligure d'Esperanto. Comunque le adesioni pervenutaci da vecchi esperantisti animati dall'ideale comune, ci furono di forte incoraggiamento, e le poche dissidenze se ci dispiacquero non ci arrestarono dal percorrere questa via che credemmo e crediamo la migliore. Discentrare il lavoro, pur dando un carattere di unità al movimento. Questo fu il nostro intento e alcuni centri che vanno creandosi ci dimostrano che non errammo.

L'essersi messa una città come Genova alla testa del movimento esperantista italiano, crediamo non possa essere che di incoraggiamento per le consorelle italiane e i nostri sguardi devono essere rivolti principalmente a Milano che sa essere così maestra nei movimenti seri.

Una conseguenza del Congresso fu pure la *Cooperativa Esperantista Italiana*. Detta Cooperativa, sulle basi di anonima, ha il capitale, illimitato, formato da azioni da L. 25 l'una, pagabili a rate mensili di L. 5 per ogni azione sottoscritta, a cominciare dalla data della costituzione legale della Cooperativa. Ha già raccolte adesioni per oltre L. 1500. Sono in corso di stampa, per iniziativa di detta Cooperativa, la seconda edizione del *Manuale completo* del

prof. Stromboli (10.000 copie) e il *Libretto verde* di propaganda (100.000 copie).

Il Prof. Stromboli parlò poi del *Congresso Internazionale* che avrà luogo a Genova nel 1913.

Conchiuse ricordando il passaggio da Genova di alcuni eminenti esperantisti quali la Signora Tiard, il Prof. Bourlet, il Dott. Parrish e da ultimo il Prof. Privat.

***

Parlò poi il segretario Rag. Battaglia Enzo il quale riferì brevemente sul bilancio della *Unione Esperantista Genovese* illustrando i seguenti prospetti:

CONGRESSO

ENTRATE	L. c.	Sm. s.
104 adesioni	520. —	205. 534
Camera di Commercio	200. —	79. 051
Consorzio del Porto	100. —	39. 526
50 adesioni al Banchetto	500. —	197. 628
Conferenza Parrish	91. —	35. 968
Totale Entrate	1.411.—	557. 707

USCITE	L. c.	Sm. s.
Banchetto a Portofino Vetta	567. 10	224. 150
Conferenza Parrish	112. 10	44. 308
Stampati e Cancelleria	308. 60	121. 976
Posta	42. 50	16. 798
Varie	244. 47	96. 629
Totale Uscite	1.274.77	503. 861
Utile	136.23	53. 846
Totale	1.411.—	557. 707

Istituto Ligure d'Esperanto

ENTRATE	L. c.	Sm. s.
Inscrizioni:		
Genova L. 382.—		
Sampierdarena „ 150.—		
Rivarolo „ 62.50		
	594. 50	234. 980
Rilasciati 20 diplomi	51. —	20. 158
Totale Entrate	645. 50	255. 138

USCITE	L. c.	Sm. s.
Ronco (1/2 del prezzo)	50. —	19. 763
Stampati 250 diplomi	100. —	39. 525
Stampati e spese varie	276. 21	109. 174
Totale Uscite	426. 21	168. 462
Utile	219. 29	86. 676
Totale	645. 50	255. 138

AZIENDA LIBRARIA
DELLA UNIONE ESPERANTISTA GENOVESE

CARICO	L. c.	Sm. s.
Inventario (prezzo di costo)	681.13	269.222
Acquisti id.	873.35	345.198
Gramm. Stromboli id.	1.150.—	454.545
Spese varie	17.15	6.779
Totale del carico	2.721.63	1.075.744
Utile	305.53	120.763
Totale	3.027.16	1.196.507

SCARICO	L. c.	Sm. s.
Vendite (prezzo di vendita)	1.904.34	752.704
Libri presso terzi (prezzo costo)	346.91	137.119
Totale scarico	2.251.25	889.823
Inventario (prezzo di costo)	775.91	306.684
Totale	3.027.16	1.196.507

(*) Prezzo minimo ricavabile dalla vendita L. 1.130.— Sm. 446.640.

UNIONE ESPERANTISTA GENOVESE
STATO ATTIVO E PASSIVO

ATTIVITÀ	L. c.	Sm. s.
Mobili	235.—	92.885
Contanti in Cassa	1.216.89	480.984
Azienda Libraria	775.91	306.684
Biblioteca	313.20	123.794
Čekbanko Esperantista	50.—	19.763
Crediti per libri in deposito	346.91	137.119
Totale attività	2.937.91	1.161.229

PASSIVITÀ	L. c.	Sm. s.
Obbligazioni verso i soci	250.—	98. 814
Librai, fatture da pagare	410.72	162. 340
Biblioteca (fondo assegnatole)	154.65	61. 126
Congresso 1913	136.23	53. 846
Istituto Ligure di Esperanto	219.29	86. 676
Riserva per crediti event. inesig.	150.—	59. 288
Quote 1912 già pagate (70)	700.—	276. 680
Totale Passività	2.020.89	798. 770
Sostanza netta al 31/12/1911	917.02	362. 459
Totale	2.937.91	1.161.229

CONTO RENDITE E SPESE

RENDITE	L. c.	Sm. s.
Sostanza netta 1/1/1911	574.95	227.253
Quote 1911	985.75	389.624
Utili azienda libraria	305.53	120.763
Totale delle Entrate	1.866.23	737.640

SPESE		L. c.	Sm. s.
Locale Sociale:			
	Fitto L. 125.—		
	Spese „ 76.55	201.55	79.664
Associazioni a:			
	U. E. A. L. 122.50		
	F. E. I. „ 14.80		
	U. P. G. „ 80.—	217.30	85.889
Cancelleria e stampati		84.95	33.577
Posta e telegrafo		38.77	15.324
Deperimenti e svalutazioni		58.90	23.281
Riserva per inesigibilità		130.—	50.288
Spese diverse:			
Sussidio Itala Esperantisto	L. 50.—		
Spese conferenze Privat	„ 81.60		
Associazioni	„ 10.50		
Diverse	„ 55.64	197.74	78.158
Totale delle Spese		949.21	375.181
Sostanza netta 31 Dicembre 1911		917.02	362.459
		1.866.23	737.640

MOVIMENTO DI CASSA

ENTRATE	L. c.	Sm. s.
Fondo al 1. Gennaio 1911	355.63	140.565
Quote 1911	985.75	389.624
„ 1912	700.—	276.680
Scuole (prospetto a parte)	645.50	255.138
Libri venduti id.	1.904.34	752.704
Congresso id.	1.411.—	557.707
Totale Entrate L.	6.002.22	2.372.418

USCITE	L. c.	Sm. s.
Congresso (prospetto a parte)	1.274.77	503.861
Scuole id.	426.21	168.462
Rimesse agli editori id.	1.904.34	752.704
Mobili acquistati	177.90	70.316
Biblioteca (acquisti)	194.65	76.937
Čekbanco, nostro deposito	50.—	19.763
Locale (Prospetto Rendite e spese)	201.55	79.664
Associazioni id.	217.30	85.889
Stampati id.	84.95	33.577
Posta id.	38.77	15.324
Varie id.	197.74	78.158
Spese per azienda Libraria	17.15	6.779
Totale Uscite L.	4.785.33	1.891.434
Fondo Cassa al 31/12/1911	1.216.89	480.984
Totale	6.002.22	2.372.418

Riprende la parola il Prof. Stromboli per continuare lo svolgimento dell'ordine del giorno. In merito al Preventivo 1912 la Assemblea stabilisce che la compilazione di esso sia di tutta competenza del nuovo consiglio.

Su proposta del Consiglio vennero nominati soci onorari: il Sindaco, il Prefetto, i deputati di Genova, il pres. della C. di C. e del C. Aut. del Porto, il comandante il Corpo d'Armata, l'Assessore alla P. I., il R. Prov. agli Studi, il Diret. Generale delle Scuole, gli Ispettori scolastici, i direttori delle Scuole Bagliano e Mameli proff. Pastore e Massone, il prof. G. B. Tassara.

Tra le pratiche varie ne vengono discusse alcune di ordine interno; la festa di Bordighera del 6 gennaio alla quale molti si iscrivono seduta stante (vedi altra parte del giornale) nonchè la festa che avrà luogo a Genova, il 21 aprile p. vent. per festeggiare il 2° anno della fondazione della nostra società.

Si passa quindi alle elezioni.

Lo scrutinio avvenuto venerdì 6 corr. ha dato i seguenti risultati:

Presidente: Stromboli Dott. Alfredo.

Vice pres.: Teppati Amedeo.

Consiglieri: Bassoni Dottor Carlo - Giulitti Dante - Pfenninger Willy - Massoni Caterina, insegnante - Battaglia Rag. Enzo - Ferraris Cesarina, insegnante - Arabeno Michele - Assereto Giuseppina - Mazzini Ciro - Mengozzi Alberto.

Revisori dei Conti:

Beneitino Rag. Giuseppe
Spallarossa Emilio.

Il nuovo consiglio si radunò l'11 corr. ed iniziò il suo lavoro dividendosi in sezioni a capo di ciascuna delle quali presiederà un consigliere. Elesse a segretario il rag. Battaglia Enzo e riconfermò come cassiere il sig. Giulitti Dante. Divise il suo compito nelle sezioni: Commercio, Turismo, Signore, Insegnanti, Giovani, Giornale, Stampa e rapporti alle autorità. Confermò il suo appoggio alla Itala Esperanto-Asocio ed al giornale Itala Esperantisto.

***

Dobbiamo segnalare i giornali *Caffaro* e *Lavoro* che regolarmente pubblicano la rubrica sul movimento esperantista mondiale.

VIII Congresso Universale Esperantista.

Cracovia, 11-18 Agosto 1912.

Apriamo con piacere questa nuova rubrica che renderà noto ai nostri lettori quanto si sta preparando per questo congresso che riuscirà certamente una grandiosa manifestazione di tutto il mondo esperantista ed anche non esperantista per festeggiare il giubileo (25 anni di vita) dell'Esperanto.

L'Esperanto nacque in Polonia ed era giusto che la Polonia che diede al mondo questo prezioso dono volesse festeggiarlo in una sua città dopo 25 anni di vita, quasi madre premurosa che compresa della missione grande che compie suo figlio attraverso al mondo si compiace di rivederlo dopo 25 anni per constatare quanto realmente sia fatto grande e forte.

Il solerte comitato lavora già da qualche tempo ed ha la adesione e la collaborazione delle più importanti personalità della città di Cracovia e di altre città.

Ha cominciato col pubblicare una bella guida illustrata tascabile di Cracovia e dintorni. Da quello che abbiamo letto e da quello che ci è dato comprendere dalle illustrazioni, ci sembra che la sola visita alla città sia cosa così interessante da meritare il viaggio.

Il Comitato organizzatore finora consiste dei seguenti signori: Prof. Univ. Odi Bujnoid, Dott. Stefano Mikolajski, Dott. Leon. Rosenstock, Sig. Stanislaw Rudnicki, Dott. Hescryk Tistlowitz, Sig. Wladyslaw Grabowski e Sig. Micozyslaw Zielenkiewicz.

Il programma del Congresso è già in molti punti messo insieme; ad ogni modo per ora mancando alcuni particolari occorre attendere.

Avrà luogo una grande serata di festa giubilare in onore del nostro Maestro e della sua grande opera.

Con molta probabilità sarà recitata la bellissima tragedia « Mazepa » del poeta polacco Julius Slowachi tradotta dal Prof. A. Grabowschi.

Per parte del gruppo esperantista di Lasw (Austria) si sta già raccogliendo tutto il materiale per formare una grande esposizione esperantista giubilare.

Nella Cattedrale avrà luogo una speciale funzione religiosa esperantista e Mons. Bandarski, Arciveseovo di Cracovia terrà la predica in Esperanto.

Esperantisti italiani occorre che andiamo in forte numero a Cracovia. L' I. E. A. si fa iniziatrice di una carovana che si formerà a Genova e per Venezia, Vienna andrà a Cracovia, incontrandosi nel percorso con gli altri *samideanoj* italiani.

Da Genova il biglietto di seconda classe costa L. 107.10 — terza classe L. 73.85 (andata - isolati).

Tutti coloro che desiderano parteciparvi, vogliano comunicarcelo subito onde si possano ottenere i ribassi ferroviari per la carovana.

Movimento Esperantista Internazionale.

Francia. — L'importante ditta fratelli Michelin conosciuta in tutto il mondo per i suoi pneumatici, ha regalato alla Società Francese per la propaganda dell'Esperanto la bella somma di lire 20.000 perchè voglia dedicarla a stabilire tanti premi per i giovani che apprenderanno l'Esperanto. Il sig. André Michelin annunziò la preziosa offerta alla fine del pranzo mensile della Società esperantista parigina, dicendo che ormai è questione di tempo, gli areoplani raggiungeranno la velocità di 400 km. all' ora, e potranno partendo da Parigi alla mattina andare a desinare a Palermo ed a cena ad Algeri Occorre togliere l'unico ostacolo che si frappone a questi viaggi, la necessità di imparare tutte le lingue dei paesi che si attraverseranno e diffondere pel mondo la lingua seconda per tutti l' Esperanto. A questo scopo la sua ditta compresa dell'importanza della diffusione dell'Esperanto donava 20.000 lire.

Numerose conferenze si sono fatte in questi ultimi tempi nelle principali città della Francia a favore dell' Esperanto colla presenza di numerose notabilità: a Beausnis, sotto la presidenza del sig. Mourlot, ispettore dell'Accademia, assistito dal sindaco della città; a Charenton, sotto la presidenza del deputato Chenal assistito dal sindaco; ad Antibes sotto la presidenza del sindaco Chancel assistito dal sig. Merle del consolato d'Italia, ecc.

A Parigi l'autorità accademica ha autorizzato i sigg. Aupry e Delibert a fare corsi d'Esperanto ai loro allievi. A Limes l' Esperanto è insegnato al Collegio e alla Scuola Normale femminile. A S. André-de Cubzac (Gironde) si è fondato un gruppo esperantista di insegnanti. Il Deputato Marcel Sembat ha accettato la presidenza effettiva della Società esperantista di Montmartre.

Belgio. — A Spa si è fondata una importante società esperantista che ha avuto l'appoggio della Principessa Napoleone che ha donato una bella collezione di opere letterarie e musicali. Un corso seguito da più di 100 allievi è tenuto due volte al giorno nel grande stabilimento di bagni. A Charleroi il Prof. Delvansi ha aperto un corso con più di 150 nuovi allievi.

Caucaso. — I giornali e le riviste armene si interessano molto del movimento esperantista e l' appoggiano; fiorisce il giornale « Kaukaza Esperantisto ». Ad Aschabad si è fondata una Transkaspia Società Esperantista il cui statuto è stato approvato dal governatore.

Chilì. — Tre grandi giornali hanno aperto le loro colonne ad una rubrica costante sul movimento esperantista. Si sono create due nuove società a Santiago ed Antofagasta.

Austria Ungheria. — Il sig. Parish della Camera di Commercio di Los Angeles (California) continua il suo giro di conferenze in Esperanto sulla California attraverso le principali città d'Europa. A Low parlò 3 volte davanti a circa 2500 persone. A Belgrado (Serbia) ebbe pure cordiali accoglienze e parlò sette volte davanti a 2200 persone. A Sarajew davanti a 500 persone. Parlò poi a Zagrel, ed a Klozowar dove la Camera di Commercio stessa organizzò la conferenza a cui assistettero più di 600 persone.

Stati Uniti. — Il movimento esperantista va facendosi sempre più forte e si diffonde in tutte le principali città grazie alla seria organizzazione dell'American Esperanto Society e alla sempre più importante rivista Amerika Esperantisto. Notevole la propaganda rivolta ai centri italiani allo scopo di aiutare il movimento esperantista in Italia.

Inghilterra. — Si seguono conferenze nelle principali città; per ogni dove si aprono nuovi corsi e si fondono nuove società. Notevole la società degli esperantisti ciechi fondatasi a Leeds, e la società framassonica esperantista fondatasi a Dundee. Nella scuola serale di Liverpool è stato introdotto lo studio dell'Esperanto. Fatto notevale sono i numerosi matrimoni che avvengono tra esperantisti inglesi. Fervono già i lavori di preparazione del quinto congresso esperantista inglese che avrà luogo a Whitsuntide questa primavera.

Gli atti testè usciti del Congresso delle Razze tenutosi ultimamente in Londra pubblicano un interessante decisione del congresso stesso in favore dell'Esperanto quale seconda lingua per gli uomini tutti onde giungere più presto all'avvicinamento pacifico di tutte le razze e di tutte le nazioni; ne raccomanda perciò l'introduzione in tutte le scuole.

Germania. — A Lubecca si è fondata una società esperantista commerciale. A Dresda una lega internazionale degli impiegati delle poste esperantisti. Ad Hannover il Consiglio Municipale ha autorizzato l'insegnamento dell'Esperanto nelle scuole ed ha fatto fare un corso speciale per avere gli insegnanti. Ad Elberfeld si è aperto un numeroso corso per ferrovieri. A Nurnberg 78 agenti di polizia imparono l'Esperanto. A Magdeburg l'insegnamento dell'Esperanto è stato introdotto nelle scuole commerciali. A Potsdam sotto la presidenza del sindaco e col concorso delle società commerciali e del movimento dei forestieri si è formato un comitato per l'introduzione dell' Esperanto nella pratica.

Persia. — Anche qui si organizzano molti corsi di Esperanto. Nella scuola Tabiat a Teheran già è aperto un corso molto frequentato, così pure a Tabzin e Urmial. Abdul Baha il presente maestro della *Bahaia rivelaziona*, forte setta religiosa che comprende tre milioni di accoliti, ordinò ai suoi correligionari di studiare l'Esperanto.

Samos. — Il principe di Samos ha inviato una circolare in tutte le scuole dell'isola incitando tutti i maestri e maestre a voler frequentare i corsi elementari e superiori d' Esperanto promossi dalla Società Esperantista di Samos, onde perfezionarsi in questa lingua ed insegnarla nelle scuole.

Australia. — Il Congresso esperantista Australiano che ebbe luogo ad Adelaide alla fine dello scorso Ottobre è stato un grande passo dell'Esperanto in Australia. Le prime autorità dettero la loro adesione morale e materiale. Citiamo tra questi Sir Samuel James Way governatore dell'Australia del Sud, l'Arcivescovo di Adelaide, il Comandante militare della città, il Presidente dei ministri, il Ministro delle Finanze, dell' Istruzione, e dell' Agricoltura, il sindaco della città. La seduta d' inaugurazione del Congresso fu presieduta dal governatore Sir Dry Bosanquet, che tenne un lungo discorso sulla impor-

tanza dell'Esperanto. Il Congresso fu tenuto nei locali dell' Università alla presenza dell'intero collegio dei professori. Eran rappresentati gli stati di Vittoria, della Nuova Galles del Sud, Australia dell'Ovest, Terra della Regina, Tasmania e del dominio della nuova Zelanda. Si fondò una Associazione Esperantista Australiana. (A. E. A.) eleggendo a presidente il Maggiore Hugo Leschen.

Spagna — Dopo la circolare regia sull' insegnamento dell' Esperanto nelle scuole di Spagna si sono aperti corsi di Esperanto nelle seguenti scuole superiori di Madrid: Università Centrale, Istituto di S. Isidoro, Scuole Normali per maestri e maestre, Scuola nazionale per le lingue, Scuola superiore di Commercio, Ateneo di Madrid e Scuola per le guardie. Si stanno approntando corsi d'Esperanto nelle Università di Saragozza e di Santiago, negli istituti di Pamplona, Ternelo, Mahono, Valladolid, e Zamora, ed in tutte le scuole normali di maestri.

Kun granda malĝojo ni sciigas niajn legantojn ke nia kara amiko

D.RO GABRIELO ROBIN

el **Bukurest** mortis la 26 de la lasta Decembro. Apenaŭ 42 jarojn li havis kaj energiplene kaj entuziasmoplene li donis al nia esperanta afero la plej bonajn siajn energiojn. La Rumanaj samideanoj, kaj la tuta esperantistaro perdas grandan helpanton.

Al sia vidvino kaj al siaj du karaj gefiletoj, kiujn ni havis la plezuron saluti kaj interkonatiĝi dum la Antverpena kongreso ni sendas je la nomo de la Itala Esperanto-Asocio niajn plej sincerajn kondolencojn.

KUNLABORADO DE LA LEGANTOJ.

In questa rubrica pubblicheremo traduzioni e scritti originali in Esperanto dei soci della I. E. A. scegliendoli tra i più corretti e compatibilmente allo spazio disponibile.

Raccomandiamo di scegliere brani importanti della letteratura italiana, onde farli conoscere all'estero, ove il nostro giornale va incontrando sempre più simpatie.

NIAJ ĤINAJ FRATOJ.

La plimulto el la ĥinoj. *la gazeto Humanité rakontas*, vivadas en unuetaĝaj domoj kies tegmentoj estas faritaj el pajlo: en la kamparo la domoj ne estas pli ol simplaj kabanoj el bambuo: ĉie estas kutima manko da eĉ plej elementa konforto. Tie ne ekzistas necesejoj: insektoj, kaj la plej malpuregaj bestetoj tre sufiĉege multiĝas sen pensigi iun plendi pro tio aŭ tion rimedi.

La ĥinaj stratoj estas mallarĝaj kaj malrektaj ĉar, laŭ ĥina opinio, la diino Prospero neniam trapasas rektajn stratojn: ili ĉiam estas malsekaj kaj malpuraj, kaj neniam estas balaitaj.

Kompense la ĥinoj nomas siajn urbojn per la plej poeziaj nomoj. Tiel inter la kamparaj urbetoj oni trovas: Singan (Suda paco), Shun (Favora ĉielo), Kiangtin (Paca rivero), Trent-Sin (Ĉiela pureco), k. t. p.

Jen kelkaj strataj nomoj: Brila nubo, Blanka perlo, Eterna amo, k. t. p., nomoj kiuj strange malakordiĝas kun la tute nezorgita konservado de la stratoj mem.

Ĥina popolo estas la plej sobra el la tuta mondo.

Ĝi manĝas du fojojn ĉiutage, matene je la naŭa, vespere je la kvina. La plimulto nutriĝas per nesalata rizo: trinkajoj ne estas konataj ekster akvo kaj teo.

Malofte ĥino manĝas viandon, precipe tiun el besto kiu, kiel bovo kaj ĉevalo, laboras la kampojn.

La restoracioj preferataj, tie, estas tiuj kie oni manĝas hundan aŭ katan viandon.

Jen, kiel kurioza ekzemplo, menuo afiŝita en kanton' a restoracio kies elpendaĵo portas la nomon: " Vonscanj-Ken-Miao-

tanza dell'Esperanto. Il Congresso fu tenuto nei locali dell' Università alla presenza dell'intero collegio dei professori. Eran rappresentati gli stati di Vittoria, della Nuova Galles del Sud, Australia dell'Ovest, Terra della Regina, Tasmania e del dominio della nuova Zelanda. Si fondò una Associazione Esperantista Australiana. (A. E. A.) eleggendo a presidente il Maggiore Hugo Leschen.

Spagna — Dopo la circolare regia sull' insegnamento dell' Esperanto nelle scuole di Spagna si sono aperti corsi di Esperanto nelle seguenti scuole superiori di Madrid: Università Centrale, Istituto di S. Isidoro, Scuole Normali per maestri e maestre, Scuola nazionale per le lingue, Scuola superiore di Commercio, Ateneo di Madrid e Scuola per le guardie. Si stanno approntando corsi d'Esperanto nelle Università di Saragozza e di Santiago, negli istituti di Pamplona, Ternelo, Mahono, Valladolid, e Zamora, ed in tutte le scuole normali di maestri.

Kun granda malĝojo ni sciigas niajn legantojn ke nia kara amiko

D.RO GABRIELO ROBIN

el **Bukurest** mortis la 26 de la lasta Decembro. Apenaŭ 42 jarojn li havis kaj energiplene kaj entuziasmoplene li donis al nia esperanta afero la plej bonajn siajn energiojn. La Rumanaj samideanoj, kaj la tuta esperantistaro perdas grandan helpanton.

Al sia vidvino kaj al siaj du karaj gefiletoj, kiujn ni havis la plezuron saluti kaj interkonatiĝi dum la Antverpena kongreso ni sendas je la nomo de la Itala Esperanto-Asocio niajn plej sincerajn kondolencojn.

KUNLABORADO DE LA LEGANTOJ.

In questa rubrica pubblicheremo traduzioni e scritti originali in Esperanto dei soci della I. E. A. scegliendoli tra i più corretti e compatibilmente allo spazio disponibile.

Raccomandiamo di scegliere brani importanti della letteratura italiana, onde farli conoscere all'estero, ove il nostro giornale va incontrando sempre più simpatie.

NIAJ ĤINAJ FRATOJ.

La plimulto el la ĥinoj. *la gazeto Humanité rakontas*, vivadas en unuetaĝaj domoj kies tegmentoj estas faritaj el pajlo: en la kamparo la domoj ne estas pli ol simplaj kabanoj el bambuo: ĉie estas kutima manko da eĉ plej elementa konforto. Tie ne ekzistas necesejoj: insektoj, kaj la plej malpuregaj bestetoj tre sufiĉege multiĝas sen pensigi iun plendi pro tio aŭ tion rimedi.

La ĥinaj stratoj estas mallarĝaj kaj malrektaj ĉar, laŭ ĥina opinio, la diino Prospero neniam trapasas rektajn stratojn: ili ĉiam estas malsekaj kaj malpuraj, kaj neniam estas balaitaj.

Kompense la ĥinoj nomas siajn urbojn per la plej poeziaj nomoj. Tiel inter la kamparaj urbetoj oni trovas: Singan (Suda paco), Shun (Favora ĉielo), Kiangtin (Paca rivero), Trent-Sin (Ĉiela pureco), k. t. p.

Jen kelkaj strataj nomoj: Brila nubo, Blanka perlo, Eterna amo, k. t. p., nomoj kiuj strange malakordiĝas kun la tute nezorgita konservado de la stratoj mem.

Ĥina popolo estas la plej sobra el la tuta mondo.

Ĝi manĝas du fojojn ĉiutage, matene je la naŭa, vespere je la kvina. La plimulto nutriĝas per nesalata rizo: trinkajoj ne estas konataj ekster akvo kaj teo.

Malofte ĥino manĝas viandon, precipe tiun el besto kiu, kiel bovo kaj ĉevalo, laboras la kampojn.

La restoracioj preferataj, tie, estas tiuj kie oni manĝas hundan aŭ katan viandon.

Jen, kiel kurioza ekzemplo, menuo afiŝita en kanton' a restoracio kies elpendaĵo portas la nomon: " Vonscanj-Ken-Miao-

Yupu „ (al bonodora sufiĉego de la restoracio de katoj kaj hundoj); la menuo pri kiu mi parolas, post la tradukado de la prezoj en italan monon, tiel aspektas:

Viando el nigra hundo	6 cent.	po porcio
Cerbo el nigra hundo	18 „	„
Hunda graso	18 „	„
Kotleto el kata viando	1.50	frankojn
Paro da kataj okuloj	18	centimojn.

Tradukis Sanktdingo.

ĜOJIGA FAKTO.

Reĝa biblioteko kaj muzeo de Esperanto nun estas fondita en Dresdeno, administrata de reĝa bibliotekisto, aranĝata en reĝa konstruaĵo. Ĉiu povas pruntepreni librojn, ĉiu povas vidi la valorajn manuskriptojn, fotografaĵojn, bildojn, statistikajn tabelojn k. t. p. Por ke tiu ĉi reĝa kolekto estu kiel eble plej kompleta, ni petas ĉiujn geamikojn sendi iliajn verkojn aŭ literaturaĵojn aŭ presaĵojn. Eĉ nekompletaj jarkolektoj de esperantistaj gazetoj, nuraj regularoj, prezaroj, programoj k. t. p. estos volonte akceptataj. Ĉiujn donacojn oni sendu sub la adreso: Reĝa Biblioteko, Dresden - Stäöndehaus, Zimmer 83 (Germanujo).

TURISMO.

Citiamo alcune pubblicazioni turistiche scritte in Esperanto.

Vintraj Sportoj por Esperantistoj Thos Cook & Sons London.

Scotich Scenery (Skotlanda Pejzaĝoj) Higgie & Co. Rotseo Scozia, bellissima guida riccamente illustrata.

Tra Berna Oberlando, guida ill. Oskar Hopf Thun.

Agencia per viaggi A. L. Mende, Dresden.

La Departemento Ain Guida illustrata Francia.

Ilustrita Gvidlibro tra Kraków kaj Ĉirkaŭaĵoj. Guida della città di Cracovia e dintorni edita dalla Società Esperanto di Cracovia, promotrice dell'ottavo Congresso internazionale che avrà luogo a Cracovia nell'Agosto del corrente anno. Bellissimo libretto illustrato di 38 pagine. Può aversi dalla Itala Esperanto Asocio mediante invio di 35 centesimi in francobolli.

BIBLIOGRAFIO.

Ni petas la eldonistojn ke ili bonvolu sendi al ni ekzempleron po ĉiu nova eldonaĵo.

Leo Tolstoj - Tri montoj; *tradukis M. Sidlovskaja, kun portreto de Tolstoj* - Paris - Presa Esperanto Societo, prezo L. 0.40

Privat Edmond - Du paroladoj - *1. Vivanta lingvo de vivanta popolo; 2. Pri la vivo de Esperanto, kun antaŭparolo de Prof. Th. Cart;* Paris - Presa Esperanto Societo, prezo L. 0.25.

N. V. Gogol. - Portreto *rakonto el rusa lingvo, tradukis Dro, Andrev Fiŝer.* Paris - Presa Esperantista Societo 1911 - pag. 85, prezo L. 1.25.

Walter Gordon - Kara Panjo *komedio en unu akto el la angla lingvo tradukis Ĉiego* - Paris - Presa Esperantista Societo 1911, pag. 35, prezo L. 0.75.

H. de Balzac - La Vendetta *novelo el la franca lingvo tradukis Marcel Merckens* - Paris - Presa Esperanta Societo 1911, pag. 120, prezo L. 1.25.

Internacia Pedagogia Revuo.

Richiamiamo l'attenzione specialmente dei maestri italiani su questa modesta ma interessante rivista che ricomincia le sue pubblicazioni in Anversa. Organo ufficiale della Internacia Asocio de Instruistoj è inviata gratuitamente ai soci che abbiano pagato la quota annua di L. 2,50.

L'Itala Esperantisto nel mentre fa i suoi più fervidi auguri alla rinata associazione incita i maestri italiani ad aderire alla Società internazionale dei maestri, incaricandosi la nostra amministrazione di far pervenire le quote che le fossero dirette.

Internacia Scienca Revuo.

In seguito al Congresso di Anversa l'Internacia Scienca Asocio stabilì di far rivivere la Società Internacia Scienca Revuo a cui sarà aggiunto un bollettino tecnico. L'abbonamento di prenotazione è di L. 7.50 all'anno e l'adesione può essere inviata all'amministrazione dell'*Itala Esperantisto*, che si incaricherà della rispedizione.

Gerente responsabile: E. BATTAGLIA

La Coop. Grafica BELLINI & Co. - Genova.

COSTITUENDA COOPERATIVA ESPERANTISTA ITALIANA.

La **Cooperativa Esperantista Italiana** ha lo scopo di fornire all'Itala Esperanto-Asocio e specialmente alle sue sezioni i mezzi necessari per la propaganda e le applicazioni pratiche dell'Esperanto. Inizierà subito il suo lavoro pubblicando una piccola grammatica di propaganda, a migliaia di esemplari, che verrà messa a disposizione delle società e dei propagandisti a prezzo ridottissimo.

Curerà pure la pubblicazione di altri libri di propaganda, occupandosi inoltre della vendita e della diffusione di tutte le pubblicazioni esperantiste di non propria edizione.

Presso la suddetta cooperativa, che assorbirà l'azienda libraria dell' Unione Esperantista Genovese, ed altre iniziative dirette allo stesso scopo, si troveranno in vendita *esperantaĵoj* di ogni sorta.

Le azioni della Cooperativa sono da Lire 25 **pagabili** a rate mensili di Lire 5, **a cominciare dal giorno** in cui verrà formulato l'atto costitutivo della Cooperativa. Appena raggiunte le prime 5000 lire di sottoscrizione si procederà alla regolare costituzione della Cooperativa.

Inviare adesioni: Salita Pollaiuoli 13-4 Genova.

Azioni sottoscritte Num. 58 Lire 1450

Offerte pel nostro Giornale

	Lista precedente L.	100.—
Mazzini Ciro	»	2.—
Dodero Fanny	»	3.—
Saviotti Emilio	»	1.—
	L.	106.—

COMBINAZIONE IMPORTANTE.

Per accordi presi colla Amministrazione della nuova Rivista illustrata **Rassegna Universale**, gli abbonati a detta Rivista potranno, dietro richiesta alla Amministrazione, essere iscritti **gratuitamente** alla **I. E. A.** e pagando L. 5 (anzichè 10) all' Unione Esperantista Genovese.

D'altra parte i soci della I. E. A. potranno abbonarsi alla Rassegna Universale pagando L. 12, ed i soci dell' Unione Esperantista Genovese pagando L. 9 (anzichè 14), rivolgendosi rispettivamente alla I. E. A. oppure U. E. G.

La **Rassegna Universale**, rivista scientifica e letteraria, merita tutto l'appoggio degli esperantisti, perchè oltre ad essere mirabilmente composta ed illustrata, pubblicherà articoli scritti in Esperanto ed aiuterà la propaganda dell' Esperanto.

Koresponda Fako

tri linioj 50 centimoj (20 spesdekoj)

Liguria Instituto de Esperanto

Salita Pollaioli, 13-4 Genova

por siaj gelernantoj de ĉiuj aĝoj kaj kondiĉoj ni deziras korespondantojn ĉiulande. Ĉiam aldoni la aĝon kaj kondiĉon.

Touring Club Italiano

Fondato nel 1894

Via Monte Napoleone 14, Milano

Scopo. *Propaganda per la conoscenza dell'Italia e per l'incremento di ogni forma di turismo.*

Pubblicazioni. *Annuario, Carta d'Italia Guide ill., Rivista mensile riccamente illustrata, Monografie ill.*

GRATIS AI SOCI

Associazione annua L. 6 — Estero L. 8

Tassa d'iscrizione L. 2.

Incollate questo tagliando su una cartolina vaglia indirizzandola: **ITALA ESPERANTO-ASOCIO, Salita Pollaiuoli 13 - Genova**

DOMANDA D'ASSOCIAZIONE

alla ITALA ESPERANTO-ASOCIO

Chiedo di essere ammesso alla I. E. A. in qualità di socio, e rimetto all'uopo

L. 2.— quota d'Associazione annua

„ —.— per N. ..... abbonamenti suppl.

Nome .....

Cognome .....

paternità .....

professione .....

INDIRIZZO

Comune di .....

Provincia di .....

Via ..... *N.* .....

Firma del Richiedente

Da ..... *il* *191*

La quota annua è di L. **2.**— compreso il periodico mensile ITALA ESPERANTISTO

Ogni ulteriore abbonamento annuo dell'ITALA ESPERANTISTO costa L. 1.

ESTAS MALFERMITA POR LA JARO **1912**

ABONO AL LA GAZETO

" LA ONDO DE ESPERANTO „

(laŭ la adreso: **Moskvo**. Rusujo, Tverskaja. 26).

Dum la IV-a jaro de sia regula funkciado " la Ondo „ **senpage** donos al siaj abonantoj, **krom 12 n-roj** (16-20 paĝaj) la speciale por tiu celo tradukitan de s-ino M. Sidlovskaja ĉefverkon de rusa literaturo

„ Princo Serebrjanij " de TOLSTOJ

(352-paĝa, grandformata librego, kies prezo por la neabonantoj estos afrankite Sm. 1,60)

Literat. konkursoj kun monpremioj. Portretoj de konataj Esperantistoj. Beletristiko origin. k. traduk. Plena kroniko. Bibliografio. Amuza fako. Korespondo tutmonda (postk. illustr).

La abonpagon (**2 rubl. = 2,120 Sm.**) oni sendu al " Librejo Esperanto „ (**26, Tverskaja, Moskvo, Rusujo**) aŭ al aliaj Esper. librejoj, postmandate, respondkupone papermone aŭ per bankĉekoj.

LIBRERIA "ESPERANTO„

MOSKVO

En Rusujo per Esperanto.	Frk.	1.60
Du Rakontoj	„	—.25
En Malliberejo	„	—.25
Patroj kaj Filoj	„	2.70
Plena Verkaro de V. Devjatn	„	1.70

Dirigere Cartolina Vaglia

UNIONE ESPERANTISTA GENOVESE

Salita Pollaiuoli, 13 - Genova

ESPERANTISTA POŜKALENDARO

POR LA JARO 1912

REDAKTORO:

Dro A. Schramm, rega asesoro - Dresden.

La nova eldono enhavas krom la ambaŭstila dataro kaj diversaj tabeloj, tre riĉan kaj valoran materialon, multe pli ampleksan ol en la antaŭaj jaroj. Multaj artikoloj informos la aĉetantojn de la libro pri ĉio, kio estas scinda en Esperantujo, kaj pro tio la nova Poŝkalendaro estas bezonata libro por ĉiu esperantisto.

Pro la abundeco de la materialo la kompleta listo de la esperantistaj grupoj, kiu ĝis nun troviĝis en la Poŝkalendaro, aperos kiel aparta libro en Aprile 1912.

Prezo de la Poŝkalendaro (unua parto)

0.80 M (0,400 Sm) neafrankite.

Sendkostoj por Germanujo 0.10 M. por ĉiuj aliaj landoj 0,15 M. (0,075 Sm).

Oni postulu specialan prospekton de

Esperanto Verlag Möller & Borel

Berlin SW. 68, Lindenstr. 18-19 kaj korespondantoj

Sin turni al la ITALA ESPERANTO-ASOCIO, Genova - Salita Pollaioli, 13-4

DANUBO

Monata organo de la Rumanaj kaj Bulgaraj Esperantistoj.

Internacia gazeto (32 p., 16×24) nur en Esperanto

Redaktata de speciala komitato kun la kunlaborado de eminentaj diverslandaj Esperantistoj

ENHAVAS: abundan kvanton da plej internacia kaj zorge elektata Literaturo: interesajn "Miksaĵoj„ multpaĝan rubrikon "Krestomatio por Infanoj kaj Komencantoj„; artikolojn pri Esperanto, Esperantismo, Arto, Scienco, k. a.; zorge redaktatan " Esperantista Movado„; konstantajn rubrikojn " Diversaĵoj „, "Bibliografio„, k. t. p., k. t. p.

Fundamenta, korekta stilo! Plej enhavoriĉa! Plej malkara!

REDAKCIO & ADMINISTRACIO:
159, Str. Romana, Bucureşti (Rumanujo)
Jara abono: 1.40 S. (Fr. 3,50)

Persono, kiu abonigas 5 novajn personojn por jaro, rajtas ricevi senpage *Danubon* dum unu jaro. — Specimena n-ro nur kontraŭ respondkupono. —

Importante facilitazione per i soci della I. E. A.

Per speciali accordi colla Direzione della bellissima Rivista poliglotta illustrata "*Mundus*„ ai Soci della I. E. A. l'abbonamento annuo a questa rivista sara ridotto da Lire 10 a Lire 8. La rivista merita tutto l'appoggio degli esperantisti italiani perchè oltre inserire gli atti ufficiali della I. E. A. accoglie articoli importanti scritti in Esperanto. La rivista esce ogni domenica ed essendo scritta in sei lingue offre occasione di buon esercizio nelle lingue straniere. I soci della I. E. A. che desiderano abbonarsi vogliano rivolgersi alla redazione dell'*Itala Esperantista*.

LIBRETTO VERDE

10 centesimi

È uscito il **nuovo libretto di propaganda** contenente: grammatica divisa in dieci lezioni, con letture e dizionario, adattatissima per la propaganda minuta.

Il libretto è in formato " MONO „ di 32 pagine e viene venduto a prezzi di favore ai gruppi ed ai propagandisti.

Prezzo per 100 copie L. 7
„ „ 1000 „ „ 60

de' ovese

Do ... nuale ... z " Espe- ... 2,50
... lettu ... frasar ... 0,10
Tullo ... ato — *Gramr* ... lettura, cad. „ 0,25
Espera ... Boteko Interar
1. ... libreto. ... oro kaj Psiko.
2. *Fa*...*loj* ... *Ander* ... rea Korespondo.
3. *Bona Sinjorino.* ... loj pri Higieno.
4. *Rusaj Rakontoj* ... *A.* ... ego de la Ora Rivero.
5. *Don Kiĥoto.* ... *Re* ... ro Herkules.
6. *El la Biblio.* ... *Bu* ... Lasta Usonano.

10 Spesdeka Biblioteko Esp...**ista** *No*... il numero L. 0,25
Kabe — *Unua Legolibro* . . . . . „ 1,90
Privat — *Karlo*, Legolibro . . . . . „ 0,50
Grimm — *Elektitaj Fabeloj* . . . . . „ 1,90
„ — *Esperantaj Prozajoj* . . . . . „ 2,50
R. de Ladevèze — *Demandaro*, Storia Litera... ...era . . . . . „ 1,25
Henri de Coppet — *Frazaro* . . . . . „ 1.—
F. Pujula-Valjes — *La Kompanoj* . . . . . „ 1.—

DIZIONARI

G. Puccinelli — *Esperanto-Italiano* . . . . . L. 1,50
G. Meazzini — *Italiano-Esperanto* . . . . . „ 2,50
Kabe — *Vortaro de Esperanto* . . . . . „ 4.—
Verax — *Enciklopedia Vortareto Esperanta* . . . . . „ 6.—

Verkaro de D.ro L. L. Zamenhof

Fundamenta Krestomatio . . . . . L. 3,50
Hamleto — *Shakespeare* . . . . . „ 2.—
Ifigenio en Taurido — *Goethe* . . . . . „ 2.—
La Psalmaro — *Biblio* . . . . . „ 2,50
La Rabistoj — *Schiller* . . . . . „ 2.—
La Revizoro — *Gogol* . . . . . „ 1,50

Si trovano pure presso la stessa azienda tutte le opere esperantiste edite all'estero.

Buste di propaganda . . . . . al cento L. 1.—
Cartoline di propaganda . . . . . „ „ 1.—
Francobolli di propaganda Zamenhof . . . . . „ „ 1.—
„ „ Esperanto . . . . . al mille „ 3.—

DISTINTIVI

		Stella verde semplice	Stella verde in fondo bianco	Stella verde in fondo oro
In forma di spillo o broche	L.	0,50	0,90	0,80
„ „ bottone	„	0,65	1,10	1,—
„ „ ciondoli	„	0,55	—	1,60

Indirizzare cartolina vaglia all'**UNIONE ESPERANTISTA GENOVESE**

Salita Pollaiuoli, 13-4 - GENOVA